



Il Rapporto economico di **Symbola** per il 2024  
Fotografati i dieci punti di forza del nostro Paese  
**Realacci**: «I risultati frutto del gioco di squadra»

# Rinnovabili, riciclo e coesione in azienda I primati dell'Italia

di **Elena Comelli**

Sono dieci i primati italiani che non ci si aspetta. Come quello dell'acciaio verde, in cui l'Italia si scopre leader tra i Paesi del G7 per quota di acciaio prodotto con ciclo a forno elettrico (86%). Oppure quello delle rinnovabili, in cui Enel emerge come primo operatore privato dell'energia pulita, con 63 gigawatt di capacità installata a fine 2023, seguita dalla francese Engie con 45 gigawatt e dalla spagnola Iberdrola con 42. Altri esempi sono l'alto tasso di riciclo dei rifiuti speciali e urbani (91,6%), contro il 79,9% della Francia, il 75,3% della Germania e il 73,4% della Spagna, o la quantità di aziende agricole biologiche, con 82.627 operatori, davanti a Francia (60.522), Spagna (55.851) e Germania (36.688).

## Pasta e Unesco

Siamo anche campioni mondiali nella produzione ed esportazione di pasta, con quasi 4 milioni di tonnellate all'anno (3,67 milioni); primi per numero di siti nella lista dei patrimoni Unesco dell'umanità (60 su 1223); leader in Europa del turismo congressuale (553 congressi nel

2023 contro 505 della Spagna). L'Italia è terza al mondo, dietro Cina e Vietnam, per saldo della bilancia commerciale nell'arredo (10,9 miliardi di dollari) e prima al mondo per crescita nell'export del settore farmaceutico tra il 2021 e il 2023, con un balzo di 13,6 miliardi di dollari. Last but not least, è leader nell'export di gioielli con ben 137 imprese, (soprattutto in Veneto, Emilia Romagna e Lombardia).

I primati del Made in Italy nascono dal gioco di squadra. Il valore economico della coesione sociale è uno dei punti salienti individuati dall'«Italia in 10 selfie», il compendio per il 2024 dei rapporti della Fondazione **Symbola**, che fotografa come ogni anno dieci punti di forza del nostro Paese. «L'Italia dà il meglio di sé quando incrocia i suoi cromosomi antichi con il nostro modo di fare economia, che tiene insieme innovazione e tradizione, nuove tecnologie e bellezza, sostenibilità e competizione», spiega **Ermete Realacci**, presidente della fondazione. I dieci selfie sono un racconto che vuole essere un promemoria e un'agenda: «Da qui possiamo partire per

affrontare i nostri mali antichi e le sfide del futuro, partecipando alla missione che si è data l'Europa con il Next Generation Eu, per rispondere alle crisi tenendo insieme coesione, transizione verde e digitale», esorta **Realacci**. Il dossier, realizzato in collaborazione con Unioncamere, viene distribuito anche a livello internazionale dalla rete delle ambasciate italiane. «La capacità dell'Italia di stare al mondo - sottolinea il presidente di **Symbola** - è molto legata alla tenuta comunitaria. Il segreto di questi primati è la coesione, che in un panorama frammentato come quello del sistema produttivo italiano consente anche alle imprese piccole di essere più competitive aggregandosi in distretti», sostiene **Realacci**. E continua: «Le imprese orientate alla coesione, alla buona governance, alla solidarietà con i lavoratori e con il territorio, al rispetto dell'ambiente e della comunità, sono quelle che crescono meglio e diventano più competitive». Ribadendo il suo slogan di sempre: «Essere buoni conviene». Non solo per le piccole imprese, ma anche per le grandi azien-

de la pace sociale incrementa i fatturati e la collaborazione con le università, con la società civile e con le altre imprese sul territorio promuove le soluzioni innovative e premia le proposte più dinamiche.

Se una società che non si strappa è propizia alla vivacità imprenditoriale, però, è vero che le incrinature possono provocare spinte contrarie dalle vaste conseguenze. «In una società anziana e ricca come la nostra si fa presto a spaventarsi. Il problema dell'ordine pubblico, che indubbiamente esiste, viene ridimensionato da una verifica dei dati. A Milano negli anni Settanta c'erano 150 omicidi all'anno, negli anni Novanta una trentina e nel 2023 sono stati 8. Quindi attenzione, la microcriminalità può far paura, ma bisogna stare attenti a non chiudersi a riccio, perché poi si mette a rischio il nostro futuro», commenta **Realacci**. L'avversione per il nuovo, per il progresso sociale, economico o ambientale, a volte può mettere a repentaglio anche lo slancio imprenditoriale di un Paese.

@elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Reti e innovazione

Leader su fronti diversi, dall'acciaio green alla produzione di gioielli con 137 imprese



Un parco eolico (Getty)

## Obiettivi



● **Symbola** - Fondazione per le qualità italiane è nata nel 2005 per unire imprese, comunità e intelligenze che migliorano l'Italia puntando su sostenibilità, innovazione, creatività, capitale umano e territorio. E lo fa con ricerche, eventi e progetti. Il fondatore e presidente è **Ermete Realacci** (foto)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078